

Proposta di Ala-Assoarchitetti al vicepresidente della Commissione Ue, Antonio Tajani

Progettisti, tariffe all'americana

Bandi con previsione di costi di produzione contro i maxi-ribassi

DI BRUNO GABBIANI
PRESIDENTE DI ALA-
ASSOARCHITETTI

Liberi professionisti e tra loro architetti e ingegneri, partecipano con sempre maggior continuità alle gare di progettazione pubbliche e private, offrendo incredibili ribassi che a volte, in tempo di crisi, superano il 70% dell'onorario che deriverebbe dall'applicazione della vecchia tariffa. Secondo gli ottimisti si tratta di mercato e di libera concorrenza, ma in realtà nessuno può seriamente credere che le tariffe ministeriali, per quanto generiche, fossero così insensatamente sovradimensionate.

La spiegazione è che la crisi che si è abbattuta sul comparto ha messo in forse la sopravvivenza di molti studi e che molti fra questi, pur d'arrotondare i magri bilanci e, soprattutto, per dare continuità al lavoro e quindi tentare di mantenere in piedi le strutture, offrono prestazioni in perdita, nella speranza di superare un periodo difficile, che s'augurano sia molto breve. È tuttavia ovvio che una volta ottenuti gli incarichi s'instaureranno anche le azioni volte a ridurre, se non ad annullare le perdite. Principalmente si tratterà di recuperare almeno i costi in due modi: ottenendo aumenti degli importi dei compensi, mediante varianti a volte tacitamente preordinate con le stazioni appaltanti, oppure ri-

ducendo al minimo i contenuti tecnici e innovativi del progetto e in genere delle prestazioni, progetto o direzione lavori, e quindi dell'opera da realizzare.

In ogni caso risulta evidente che si tratta di una patologia e non di un carattere virtuoso del sistema. La concorrenza sul prezzo, specialmente in attività così delicate e difficilmente valutabili a priori come le prestazioni architettoniche, è auspicabile quando vi è la sicurezza che i contenuti siano chiaramente comparabili e quindi effettivamente equivalenti. Altrimenti si tratta semplicemente e tragicamente di una degenerazione del liberismo, una metastasi del mercato, di un sistema corrotto, privo di regole certe e trasparenti a garanzia della competitività, che porta alla prevalenza dei soggetti peggiori e all'indebolimento e alla scomparsa di quelli migliori.

Sicuramente la tariffa professionale minima non era un mezzo né equo né certo per garantire i contenuti delle prestazioni. Anzi, poiché il prezzo era uguale per tutti, chi ne traeva beneficio era proprio chi dava e rischiava di meno, offrendo prestazioni standardizzate che costavano poco, pur corrispondendo formalmente agli inadeguati standard richiesti. Chi invece spinto dal senso etico dotava,



Antonio Tajani, Gaetano Stella, Bruno Gabbiani

e tutt'ora dota il progetto del valore aggiunto costituito da contenuti innovativi e tecnici, si trova a sostenere costi incomparabilmente maggiori, ad assumere i rischi inerenti alla sperimentazione, e in parallelo investire tutto l'importo che la tariffa metteva a disposizione, ad esclusivo vantaggio del cliente e la qualità dell'opera. La tariffa quindi può dirsi uno strumento generico e fondamentalmente iniquo, poiché non tutti gli architetti sono uguali e non tutti (o pochi) committenti sono in grado di valutare a priori l'effettivo valore delle prestazioni che riceveranno.

Sembrerebbe un problema senza soluzione, ma in realtà in altri paesi, quali gli Usa, si è trovata da tempo una formula

che apporta chiarezza e mette al riparo il committente, la società nel suo insieme e, perché no, gli architetti, dai rischi principali.

È sostanzialmente ciò che propone Ala anche per l'Italia e del quale ha avanzato una proposta informale al vice presidente della Commissione europea e commissario ai trasporti Antonio Tajani e agli altri europarlamentari

che la delegazione della Confprofessioni ha incontrato il 31 marzo a Bruxelles.

Ala ha ottenuto una valutazione favorevole da parte di tutti i parlamentari incontrati e quindi presenterà una bozza di direttiva, in base alla quale le gare e gli incarichi pubblici e privati, di progettazione e in genere quelli che si riferiscono alle attività di trasformazione del territorio e che sono comunemente attribuiti ad architetti, ingegneri, geologi e agronomi,

dovranno essere accompagnati, da parte del soggetto banditore, dall'indicazione della previsione del costo di produzione delle prestazioni stesse.

Il costo si tramuta facilmente in remunerazione oraria per il professionista e per i suoi collaboratori e quindi determina il tempo e le risorse che possono essere dedicate alla prestazione, in base alla sua valorizzazione preventiva. Su tale costo potranno essere praticate offerte in diminuzione o in aumento, ma in ogni caso entrambe le parti saprebbero preventivamente cosa è richiesto e cosa è possibile produrre sulla base dei costi previsti. La concorrenza potrà poi essere in ogni caso praticata sulla base delle effettive capacità e caratteristiche organizzative del professionista e non sulle deprecabili azioni di dumping, che derivano dai maledetti congiunturali.

Confprofessioni fa lobby al Parlamento europeo

DI SUSANNA PISANO

Una delegazione di Confprofessioni rappresentativa dei professionisti delle quattro aree di riferimento, con Bruno Gabbiani per Ala Assoarchitetti, ha partecipato, a Bruxelles, a una serie di incontri istituzionali che hanno coinvolto alcune personalità di spicco. Al Parlamento europeo la delegazione è stata ricevuta dagli onorevoli, Susta (gruppo Alde), Pittella (gruppo Pse), Berlato (gruppo Uen), Albertini, e Zappalà (gruppo Ppe), concludendo con un incontro privato con Mario Mauro, vice-presidente del Parlamento europeo oltre ad un meeting con gli eurodeputati Iles Braghetto e Amalia Sartori.

Al Comitato economico e sociale europeo si è riunito il Working group del Cepils, Consiglio europeo delle professioni liberali sulla formazione presieduto dal presidente Gaetano Stella. La giornata si è conclusa incontrando il Commissario Ue ai trasporti, Antonio Tajani, vice-presidente della Commissione europea, con il capo gabinetto Antonio Preto e Massimo Baldinotto, che per il gabinetto si occupa del dossier sulle professioni. Successivamente, al desk europeo di Confprofessioni, la delegazione ha incontrato il direttore della Camera di commercio belga-italiana, Lazzarini, poi gli appuntamenti istituzionali sono proseguiti con il presidente del Comitato economico e sociale, Mario Sepi, con il quale si è affrontata la questione della assenza di rappresentanza del mondo professionale italiano in seno al Cese.

Il presidente Gaetano Stella e i delegati hanno rappresentato a tutti i personaggi contattati la necessità di un impegno comune e trasversale per il futuro del mondo professionale, italiano ed europeo, offrendo la disponibilità della Confederazione a collaborare, con le proprie professionalità ed una corretta attività di lobbying, con i rispettivi gabinetti per dare il proprio autorevole e competente contributo alla risoluzione dei problemi che affliggono le categorie professionali.

Pagina a cura di
ALA-ASSOARCHITETTI
Via Giovanni Caselli, 34 - Roma
Ufficio di presidenza
Venezia, tel. 0444/235476
www.assoarchitetti.it
info@assoarchitetti.it

Brevi

URBAN SOLUTIONS

Nell'anno dell'ambiente Ala-Assoarchitetti patrocinia il grande laboratorio di riqualificazione urbana Urban Solutions, che si svolgerà dal 26 al 30 maggio 2009, presso FieraMilano, località Pero-Rho. Luce ed Energia, temi di assoluta attualità; all'interno delle rassegne LivinLuce e EnerMotive 2009, Urban Solutions metterà in scena una piazza-parco dove luce e efficienza energetica sono le protagoniste dello spazio. Il percorso espositivo è studiato per dare risalto, attraverso corner illuminati e volumetrie compositi, al più vasto ventaglio di soluzioni disponibili sul piano illuminotecnico ed energetico. Inoltre uno spazio convegnistico-seminariale offre approfondimenti e momenti di dibattito e confronto fra i protagonisti del settore. In questo contesto Ala presenta la seconda edizione di FreeZone Architecture, un spazio di 100 mq. predisposto per la esposizione dei progettisti italiani. In uno scenario in cui la comunicazione e l'autopromozione diventano parte essenziale dell'impegno professionale, FreeZone offre un palcoscenico dove i professionisti potranno rilanciare la competitività italiana presentando progetti, anche non realizzati, incentrati sui temi dell'illuminazione, con l'uso della luce naturale e artificiale, delle fonti rinnovabili, della sicurezza, della valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale. Per avere maggiori informazioni sulla tempistica e sulle modalità di partecipazione contattare la sig.ra Roberta Nanni: freezonearch@gmail.com, oppure contattate la segreteria di Ala: ala@assoarchitetti.it.



Marcella Gabbiani

DEDALO A KIEV

E appena rientrata in Italia da Kiev e già la mostra itinerante del Premio Dedalo Minosse segna un'altra tappa del tour italiano: sarà inaugurata domani a Trieste, a Palazzo Costanzi (si veda notizia nella rubrica «Appuntamenti» alle pagine 16 e 17). Intanto, nella capitale dell'Ucraina la scorsa settimana si è concluso l'evento espositivo che rientra nell'accordo sottoscritto tra Ala Assoarchitetti e Bac, Baltic Architecture Center. L'intesa prevede che Ala e Bac si impegnino a svolgere in collaborazione attività di formazione professionale, di aggiornamento e realizzazione di eventi culturali, tra i quali il Dedalo Minosse in tour. Ad accompagnare la mostra in Ucraina c'era la delegazione di Ala-Assoarchitetti: il segretario Giovanni Vencato e il coordinatore generale del Premio, Marcella Gabbiani. Il ministro ucraino della cultura, ha inaugurato, Parade of Interiors, evento organizzato da Angelica Garusova, coordinato e rappresentato della Casa editrice Salon Press che pubblica l'autorevole magazine Salon, diffuso in Russia e nel Pesi della Confederazione degli Stati Indipendenti. Dopo i saluti istituzionali, Marcella Gabbiani ha presentato la mostra in questa sua ulteriore tappa mondiale e Totan Kuzembaev, architetto che opera a Mosca, le ha fatto eco avendo un suo committente ricevuto una segnalazione nella più recente edizione del Dedalo. A fare da cornice, l'esposizione dei lavori di giovani architetti ucraini e una selezione dei progetti del Archip 2008, uno dei più importanti premi della Russia. Questa iniziativa, è stata l'occasione per invitare gli architetti ucraini per partecipare all'VIII edizione del Dedalo Minosse 2010.